

## Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)

## Premessa

## PREMESSA

Prima di procedere all'illustrazione dell'avanzamento del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP), sembra opportuno riepilogare brevemente la sua progressione nell'anno che si è appena concluso, partendo da una veloce, seppure ampia, retrospettiva.

Volgendo, dunque, lo sguardo al più recente passato, si rileva che al 31 dicembre del 2015 erano stati attivati complessivamente 76 interventi, ne erano stati conclusi 42, 23 erano in corso, 9 in fase di avvio e 2 in fase di gara.

Sul Piano finanziario, dei 105 M€ stanziati, ne erano stati spesi effettivamente 40,7.

Ho citato questo discriminio temporale poiché, come si esporrà più nel dettaglio in seguito, il 31 dicembre 2015 si è conclusa la prima fase del Grande Progetto a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale (di seguito POIn 2007-2013) “Attrattori Culturali, naturali e turismo” – FESR 2007 – 2013, come stabilito, con Decisione comunitaria<sup>1</sup> dalla Commissione Europea che, con la medesima Decisione, ha inquadrato la seconda Fase, dal primo gennaio 2016, nel Programma Operativo Nazionale (di seguito PON 2014-2020) “Cultura e Sviluppo” 2014-2020.

La tabella che segue schematizza la situazione al 31 dicembre 2015.

	Dal 29 marzo 2012 (UE approva GPP per 105 M€) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 2007-2013)	Totale al 31 dicembre 2015
	(22 mesi)	(23 mesi)	
Interventi banditi	19	47 +10 (*)	<b>66 +10 (*)</b>
Interventi conclusi	1	36 +5 (*)	<b>37 +5 (*)</b>
<i>Interventi in corso</i>	5	23	<b>23</b>
<i>Interventi in attesa avvio</i>	//	4 +5 (*)	<b>4 +5 (*)</b>
<i>Interventi in gara</i>	13	2	<b>2</b>
Totale importo bandito	30 M€ ca.	127,5 M€	<b>157,5 M€ (**)</b>
Totale spesa	0,7 M€ ca.	40,0 M€	<b>40,7 M€</b>

(\*) Servizi di progettazione “Centrale di committenza”  
 (\*\*) A questi vanno aggiunti 2,3 M€ preavvisati e 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza

Tabella 1 – Situazione GPP al 31 dicembre 2015 e raffronto con la situazione al 20 gennaio 2014

<sup>1</sup> Decisione Comunitaria n. 1497 del 10 marzo 2016.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)****Premessa**

Dal 1° gennaio 2016, dunque, ha preso le mosse la seconda fase del GPP a valere sui fondi del PON 2014-2020. Nonostante questo passaggio abbia creato, come meglio si dirà più innanzi nel Capitolo I, qualche isteresi nell'utilizzo dei fondi, è stato, comunque, necessario per consentire al GPP di continuare a progredire utilizzando quella porzione dei 105 M€ che non era stato possibile spendere al 31 dicembre 2015.

Ad oggi, dei 34 interventi che sono transitati nella seconda fase (ossia i 76 avviati meno i 42 conclusi al 31 dicembre 2015), 17 sono terminati, 4 sono in attesa di avvio, 13 sono in corso di esecuzione. Peraltro, alcuni di questi ultimi saranno completati già nei primi mesi del prossimo anno.

La somma spesa nel 2016 è stata di 17,7 milioni di euro, ma nei primi giorni del 2017 questa somma dovrebbe elevarsi a circa 22 milioni di euro, che, aggiunti ai 40,7 già spesi, porta il totale della cifra spesa a quasi 63 milioni di euro. Salvo, tuttavia, avviare ulteriori progetti con le economie di esecuzione.

Questi dati consentono di guardare con ottimismo alla possibilità di raggiungere la totale chiusura dei lavori previsti dal GPP entro la fine del 2018.

Per quanto concerne la normativa che ha sancito l'attuale *governance* del GPP, va riferito che, mentre la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, aveva previsto la conclusione della fase straordinaria del GPP al 31 dicembre 2016, la successiva legge 25 febbraio 2016, n. 21 – di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210<sup>2</sup> – ha assicurato, sino al 31 gennaio 2019, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei (di seguito DGP), nonché l'attività della Struttura di supporto. La medesima disposizione normativa ha, inoltre, previsto, dal 1° gennaio 2017, la confluenza del DGP e delle competenze ad esso attribuite nella Soprintendenza Pompei<sup>3</sup> (di seguito, per agevolare la consultazione, si utilizzerà l'acronimo SSP), così che il GPP potesse rientrare, in tempi più congrui, in un alveo di maggiore normalità.

Per questa ragione, quindi, il DPCM di nomina del nuovo DGP ne aveva previsto la permanenza nell'incarico fino al 31 dicembre 2016.

Tuttavia, il più recente decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante “Proroga e definizione di termini”<sup>4</sup> ha disposto:

<sup>2</sup> C.d. Decreto Milleproroghe 2016, la cui legge di conversione è stata pubblicata nella *G.U.* Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2016.

<sup>3</sup> La disposizione in argomento ha cambiato, dal 1° gennaio 2016, la denominazione dell'Ente da “Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia” a “Soprintendenza Pompei”.

<sup>4</sup> C.d. Decreto Milleproroghe 2017, pubblicato nella *G.U.* Serie Generale del 30 dicembre 2016, n. 304.

## Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)

## Premessa

- l'estensione da ventiquattro a trentasei mesi dell'attività della Segreteria Tecnica, istituita<sup>5</sup> presso la SSP al fine di accelerare la progettazione degli interventi previsti nell'ambito del GPP e di rispettare la scadenza del programma attraverso la partecipazione alle attività progettuali e di supporto al GPP, secondo le esigenze e i criteri stabiliti dal DGP d'intesa con il Soprintendente;
- che la prosecuzione al 31.01.2019 dello svolgimento delle funzioni del DGP, di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni nonché l'attività della Struttura di supporto ivi prevista, riguardi anche le attività dell'Unità “Grande Pompei”<sup>6</sup> e del Vice Direttore Generale vicario;
- l'elevazione da 500mila € a 900mila € del limite massimo di spesa prevista per dar corso a tali prescrizioni;
- la procrastinazione al 1° gennaio 2018 della confluenza nella SSP della struttura del GPP, così sancendo il rinvio della conclusione della fase straordinaria – e, quindi, dell'attuale struttura e *governance* – al 31.12.2017.

Va precisato che, al 31 dicembre 2016, tuttavia, non erano ancora designati né il Vice Direttore Generale vicario, e neppure i cinque esperti, pure previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

Inoltre, alcuni funzionari sia della Struttura di supporto del GPP che dell'Unità “Grande Pompei” hanno aderito alla procedura di mobilità interna del MiBACT<sup>7</sup> e, in tale contesto, sono stati trasferiti ad altra sede, seppure, in taluni casi, abbiano avuto la possibilità – concessa dalle Soprintendenze di destinazione – di seguire e portare a termine gli incarichi ancora in corso. Questa situazione ha generato una ulteriore riduzione dei quadri di entrambe le compagnie, già in precedenza numericamente ben inferiori alle previsioni di legge<sup>8</sup>. Si dovranno, quindi, diramare avvisi pubblici volti a

<sup>5</sup> Dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106 recante “Conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 Proroghe in materia di beni e attività culturali e di turismo”, come modificata dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

<sup>6</sup> Istituita dall'articolo 1 comma 4 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

<sup>7</sup> Circolare 179 del 30.09.2016 della Direzione Generale del Personale – Servizio II – del MiBACT.

<sup>8</sup> Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 (in *G.U.* n. 186 del 9 agosto 2013), coordinato con la legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)****Premessa**

---

reperire al più presto nuovi elementi che possano ripianare le unità trasferite e, se lo consentirà la quantità e qualità delle adesioni, riportare il numero dei funzionari ad un livello il più possibile prossimo a quello previsto per legge.

---

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
Executive Summary

---

## EXECUTIVE SUMMARY

### **1. Avanzamento dei lavori**

Alla data del 31 dicembre 2016 l'avanzamento di lavori è il seguente:

- sono state aperte e restituite alla fruizione del pubblico ulteriori 14 *domus*<sup>9</sup>;
- è stata completata la messa in sicurezza delle Regiones IV – V- IX (GPP 5-9);
- nel mese di luglio 2016, si sono conclusi gli interventi di restauro architettonico e conservativo delle *domus* di Giulia Felice (GPP 25) e del Marinaio (GPP 11);
- nel mese di agosto sono giunti al termine gli interventi relativi:
  - alla bonifica e mappatura dell'amianto presente nel sito archeologico (GPP PMA);
  - al completamento ed all'implementazione della illuminazione perimetrale (GPP A2);
  - alla predisposizione ed attivazione della rete Wi-Fi dell'intero sito di Pompei (GPP Wi-Fi);
  - alla digitalizzazione degli archivi documentali e fotografici della Soprintendenza (Linea 3 del Piano della Conoscenza);
- nel mese di ottobre è stato, inoltre, completato l'intervento volto a realizzare un percorso destinato alle persone diversamente abili (GPP N) nonché stipulato il contratto e consegnato, sia pure parzialmente, l'intervento volto a realizzare i nuovi locali destinati ad accogliere gli uffici della Soprintendenza Pompei (GPP 37);
- alla fine del mese di novembre sono stati avviati a verifica, attraverso la Centrale di committenza – ossia l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa (di seguito Invitalia) – il progetto definitivo realizzato dalla ditta aggiudicataria dell'intervento GPP M “*Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX IV e V del sito archeologico di Pompei*”, nonché i progetti definitivi redatti a seguito dell'affidamento del servizio di progettazione per gli interventi GPP 15

---

<sup>9</sup> Terme Suburbane; Domus dei Mosaici Geometrici; Domus dell'Ara Massima; Domus dei Vetti; Domus di Adone Ferito; Domus del Principe di Napoli; Casa Obellio Firmo; Casa di Marco Lucrezio Frontone, Piccolo Lupanare; Domus del Cinghiale; Domus del Triclinio estivo; Domus di Fontana Piccola; Palestra e Fullonica Nuove scoperte a Porta Ercolano.

---

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
Executive Summary

---

“*Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'isola dei casti amanti*” e GPP B “*Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento*”;

- nel mese di dicembre anche il progetto definitivo realizzato dalla ditta aggiudicataria dell'intervento GPP 2-3-4 “*Messa in sicurezza delle Regiones I, II, III*” è stato avviato a verifica attraverso la Centrale di committenza.

## 2. Fasizzazione

La Commissione Europea, il 10 marzo 2016<sup>10</sup> ha accolto la richiesta di fasizzazione o *bridging* avanzata dal Governo Italiano, convenendo con le motivazioni argomentate, pertanto la stessa Commissione ha, quindi, determinato l'articolazione del GPP in due fasi, di cui la prima, conclusasi il 31 dicembre 2015, è stata finanziata con fondi del POIn 2007-2013, mentre la seconda – che, invece, terminerà il 31 dicembre 2018 – sarà sostenuta con risorse del PON 2014-2020. La medesima *Decisione* ha sancito l'avanzamento finanziario del Progetto al 31 dicembre 2015, ossia al termine della Fase I, pari al 37,8%, mentre il restante 62,2% sarà completato nel corso della Fase II.

In termini di spesa, nella *Decisione* citata, il finanziamento della Fase I è stato fissato a 39.738.941,50, pertanto il restante 65.261.058,50 (105.000.000,00 - 39.738.941,50) sarà coperto dal PON 2014-2020 nella Fase II.

Al 31 dicembre 2016, la spesa complessiva (Fase I + Fase II) ammontava effettivamente a M€ 58,4 (di cui 40,7 entro il 2015 e 17,7 da gennaio a dicembre 2016: di questi ultimi, 17 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Soprintendenza, in attesa che parta il circuito finanziario comunitario.

In effetti, il 5 dicembre u.s., l'Autorità di Gestione del PON (di seguito AdG-PON) per le ragioni che meglio saranno indicate nel successivo Capitolo I, ha sospeso i pagamenti per un totale di € 2,8 M€. Qualora non si fosse verificata questa evenienza, la spesa effettiva 2016 si sarebbe potuta attestare intorno ai € 21 M€ e, di conseguenza, quella complessiva a 61,2 M€.

---

<sup>10</sup> Cfr. *supra*, nota 1.

---

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

---

**I**

**LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016**

### **1. Introduzione**

Nella Quinta Relazione semestrale (I/2016) era stato riportato, ed in premessa si è ulteriormente accennato, che la chiusura della Fase I del GPP, a valere sulle risorse del POIn 2007-2013, sancita dalla Commissione Europea con la Decisione Comunitaria n. 1497 del 10 marzo 2016 e l'inquadramento della Fase II del GPP nel PON 2014-2020, hanno imposto una nuova sistematizzazione del “*Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell’area archeologica di Pompei*” (Grande Progetto Pompei - GPP).

In particolare, in ragione di tale nuova sistematizzazione, il GPP-Fase II è costituito, dal 1° gennaio 2016, da 34 interventi, dei quali:

- 23 erano in corso (19 sul Piano delle opere, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);
- 9 erano in attesa di avvio (tutti sul Piano delle opere; 5 interventi sono relativi ai servizi di progettazione affidati a Invitalia);
- 2 erano in fase di gara.

### **2. Avanzamento fisico**

L'avanzamento fisico, al 31 dicembre 2016, dei citati 34 interventi costituenti il GPP-Fase II è il seguente:

- 17 conclusi<sup>11</sup> (13 sul Piano delle opere, ivi compresi 4 servizi di progettazione, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);

---

<sup>11</sup> Interventi GPP-FASE II conclusi al 31 dicembre 2016:  
GPP 5-9 - *Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V, IX;*  
GPP 8 - *Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII;*  
GPP 10 - *Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico;*  
GPP 11 - *Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio;*  
GPP 15 - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Riconfigurazione delle scarپate e restauro dell'insula dei casti amanti;*  
GPP 25 - *Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali;*  
GPP A2 - *Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei;*

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
 I – La situazione al 31 dicembre 2016

- 13 in corso<sup>12</sup> (tutti sul Piano delle opere, ivi compreso 1 servizio di progettazione);
- 4 in attesa di avvio<sup>13</sup> (tutti sul Piano delle opere).

	<b>Totale interventi</b>	<b>Conclusi</b>	<b>In corso</b>	<b>In attesa di avvio</b>	<b>In gara</b>
<b>31 dicembre 2015</b>	76	42	23	9	2
<b>1 gennaio 2016</b>	76 - 42= 34	//	23	9	2
<b>30 giugno 2016</b>	34	5	23	6	0
<b>31 dicembre 2016</b>	34	17	13	4	0

**Tabella 2 – Avanzamento fisico GPP**

Per scendere maggiormente nel dettaglio, mantenendo la medesima impostazione per Piani, si indica di seguito lo stato di avanzamento fisico, al 31 dicembre 2016, del GPP - Fase II e la previsione di termine degli interventi.

GPP B - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento;*

GPP D - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio);*

GPP I - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede);*

GPP N - *POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;*

GPP-Puntelli - *Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI;*

GPP C8 - *Linea 3 - Digitalizzazione archivi Soprintendenza;*

GPP PMA - *Piano monitoraggio ambientale e bonifica amianto;*

GPP WiFi - *Copertura Wi-Fi intero sito;*

GPP Ales 2 - *Convenzione Ales fino al 31-dic-2016.*

<sup>12</sup> Interventi GPP-FASE II in corso al 31 dicembre 2016:

GPP 1 - *Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX);*

GPP 7 - *Lavori di messa in sicurezza Regio VII;*

GPP 12 - *Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri;*

GPP 23-24 - *Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse);*

GPP 27 - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16);*

GPP 37 - *Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne;*

GPP 39 - *Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi;*

GPP A1 - *Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei;*

GPP E - *Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri;*

GPP G - *Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio;*

GPP-Coperture - *Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE;*

GPP Legni - *Restauro Legni di Moregine.*

<sup>13</sup> Interventi GPP-FASE II in attesa di avvio al 31 dicembre 2016:

GPP 2-3-4 - *Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III;*

GPP M - *Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico.*

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

a. Piano della conoscenza – Fase II

È costituito da 1 solo intervento denominato “*Linea 3 Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPEs*”, che si è concluso nel secondo quadrimestre 2016.

Il Piano, quindi, è stato completato.

b. Piano delle opere – Fase II

Costituito da 30 interventi, dei quali:

- 13 conclusi<sup>14</sup>;
- 13 in corso di esecuzione; di questi:
  - 9<sup>15</sup> con previsione di chiusura entro il primo quadrimestre 2017;
  - 4<sup>16</sup> con previsione di chiusura entro dicembre 2017;

– 4 in attesa di avvio<sup>17</sup>, per i quali è stata richiesta a Invitalia la verifica dei relativi progetti. Compatibilmente con i tempi tecnici necessari, si può ipotizzare l'avvio dei lavori nel primo trimestre 2017 ed il termine nel 2018.

Non va sottaciuto, tuttavia, che il Piano delle opere evidenzia alcune criticità oggettive e, pertanto, di seguito le si espongono:

- l'intervento GPP Coperture – sospeso a giugno 2016 in ragione dell'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nei confronti della ditta appaltatrice – è stato affidato – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione (c.d. scorrimento di graduatoria). Per consentire la riunione della Conferenza di servizi volta a decidere se commissariare la ditta colpita dal provvedimento interdittivo o se, più opportunamente, adottare le procedure di scorrimento di graduatoria, come si è poi determinato, ed, inoltre, per svolgere tutte le incombenze derivanti dal cambio della ditta appaltatrice, il cantiere, sospeso immediatamente dopo l'emissione dell'interdittiva prefettizia, è stato, poi, di fatto, riaperto nel corso della prima decade di dicembre 2016;

<sup>14</sup> Si tratta degli interventi nr. 5-9, riuniti in un unico cantiere, 8, 10, 11, 25, A2, N, Puntelli, e 4 servizi di progettazione: 15, B, D, I.

<sup>15</sup> Sono gli interventi nr. 7, 12, 23-24, riuniti in un unico cantiere, 39, A1, E, Legni e 1 servizio di progettazione: 27.

<sup>16</sup> Trattasi degli interventi nr. 1, 37, G e Coperture.

<sup>17</sup> Ci si riferisce agli interventi nr. 2-3-4, riuniti in un unico affidamento, ed M.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

- permangono i ritardi nei lavori dell'intervento GPP 1<sup>18</sup>, oltre che per i motivi già esplicitati in altre precedenti relazioni<sup>19</sup>, anche in ragione dell'assenza dell'autorizzazione all'innesto della rete di drenaggio delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate interne al sito, con il collettore che si collega alla condotta esterna del Canale del Conte di Sarno. Tale mancanza di consenso, da attribuire principalmente al difetto di manutenzione di quest'ultima condotta da parte degli enti competenti, sembra, tuttavia, in via di superamento, avuto riguardo alla manifestata disponibilità della Regione Campania a risolvere la problematica, adottando tutti gli accorgimenti necessari, incluse le relative incombenze economiche;
- l'intervento GPP 12<sup>20</sup> ha registrato ulteriori ritardi nel completamento, per i motivi già esplicitati nelle precedenti Relazioni<sup>21</sup> afferenti sia al rinvenimento di evidenze archeologiche, sia a mancati adeguamenti progettuali che al rilascio delle autorizzazioni sismiche;
- altra situazione di ritardo interessa l'intervento GPP A1<sup>22</sup> (già oggetto di rallentamento in fase di gara e di cambio di RUP e DL), per il quale il differimento è ascrivibile, sia a iniziali difficoltà organizzative, sia a interferenze con altri cantieri in corso, sia alla necessità di procedere ad approfondimenti progettuali che ai tempi occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti la bonifica da ordigni bellici.

c. Piano della sicurezza – Fase II

Il Piano è costituito da 2 interventi: “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura Wi-Fi a servizio dell'area archeologica di Pompei” e “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.” che si sono conclusi nel secondo quadrimestre 2016.

<sup>18</sup> GPP 1 “Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)”.

<sup>19</sup> Tale intervento ha subito una serie significativa di rallentamenti, sia nella fase di gara (l'aggiudicazione definitiva è avvenuta dopo circa 14 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione delle offerte) sia nella fase di esecuzione, (il RUP, su proposta del DL, ha presentato ben 4 proposte di variante, delle quali solo due accolte dalla SSPES e in senso limitativo rispetto alle prospettazioni avanzate). Inoltre, si sono verificate situazioni caratterizzate da singolari peculiarità (ad esempio, necessità di riposizionare tubature, già collocate ma non ancora interrate, a causa del loro sollevamento dovuto al ruscellamento conseguente a precipitazioni meteorologiche). Tuttavia, le procedure amministrative sono state oggetto di specifico accertamento in sede di *audit* da parte del Nucleo di Verifica e Controllo (NuVeC), il quale ha determinato la decertificazione di parte dell'importo erogato a titolo di anticipo contrattuale, pari a € 125.701,53.

<sup>20</sup> GPP 12 “Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri”.

<sup>21</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7, nota 13, Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. I, pag. 13 e Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pag. 16.

<sup>22</sup> GPP A1 “Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei”.

---

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

---

Il Piano è da ritenersi completato.

Come già riferito nella precedente Relazione<sup>23</sup>, il 30 giugno 2016, inoltre, si sono conclusi i lavori inerenti all’installazione ed alla configurazione del sistema di videosorveglianza. Questo intervento, tuttavia, era stato finanziato con i fondi del PON Sicurezza.

d. Piano della capacity building

Il GPP-Fase II non prevede opere in seno a questo Piano, in quanto risultava già completato nel 2015.

e. Piano della fruizione e della comunicazione – Fase II

Nell’ambito di questo Piano ha trovato allocazione un intervento, conclusosi il 31 dicembre 2016, che ha riproposto la convenzione con la società “in house” ALES s.p.a.. L’accordo ricomprendeva le tre branche di operatività delle due pregresse convenzioni (fruizione: apertura di domus aggiuntive; fruizione: servizi di decoro e manutenzione del Sito; *capacity building*: supporto legale e amministrativo), e riproponeva il modello organizzativo (unità complessive impiegate e compiti) già definito nei precedenti accordi.

L’attività di supporto prosegue nel 2017 a valere sui fondi ordinari della Soprintendenza, ma saranno, comunque, assicurate le medesime attività e confermato lo stesso numero di unità impiegate.

Il Piano è completo.

### 3. Avanzamento finanziario

La situazione finanziaria, al 31 dicembre 2016, riferita alle sole risorse economiche a valere sul PON 2014-2020 e, quindi, nell’ambito dell’anzidetta nuova sistematizzazione in 34 interventi, è la seguente:

- stanziamento complessivo, nell’ambito del PON, pari a **M€ 65,3**;
- residuo finanziario<sup>24</sup> da allocare sul PON con riferimento ai predetti 34 interventi in prosecuzione, pari a **M€ 68**, dei quali: M€ 51,3 costituiscono impegni

---

<sup>23</sup> Cfr. Quinta Relazione Semestrale (I/2016), cap. I, pag. 17.

<sup>24</sup> Il totale dei Q.E. rimodulati riferiti ai 34 interventi in prosecuzione è pari a M€ 83,2 (M€ 6,3 per i 7 conclusi, M€ 47,3 per i 21 in corso e M€ 29,6 per i 6 interventi in attesa di avvio). Nella considerazione che parte di questa somma (esattamente M€ 15,2) è stata già spesa entro il 2015, l’ammontare residuo è pari a M€ 68.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
 I – La situazione al 31 dicembre 2016

giuridicamente vincolanti e M€ 16,7 sono relativi alle somme a disposizione dell’Amministrazione<sup>25</sup>;

- spesa effettiva pari a M€ 17,7, dei quali, 17 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Soprintendenza, in attesa che parta il circuito finanziario comunitario.

Di contro, l’avanzamento finanziario complessivo del GPP (ossia Fase I + Fase II), al 31 dicembre 2016, è configurato nel modo seguente:

- bandite gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al **lordo** dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 111,9** al **netto** dei ribassi;
- impegni giuridicamente vincolanti per complessivi **M€ 92,0** (oltre a complessivi M€ 19,9 a titolo di somme a disposizione dell’amministrazione);
- la spesa effettivamente sostenuta ammontante a **M€ 58,4** (di cui 40,7 entro il 2015 e 17,7 nel 2016).

	M€ banditi (lordo ribassi)	M€ aggiudicati (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (netto ribasso)	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa effettiva
<b>31 dicembre 2015</b>	157,5	126,9	90,4	71	40,7
<b>30 giugno 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	50,6
<b>31 dicembre 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	58,4

Tabella 3 – Avanzamento fisico GPP

#### 4. Il GPP e il PON 2014-2020

Come riferito nella precedente Relazione<sup>26</sup> ed accennato nella premessa di questa Relazione, nel corso del primo semestre 2016, si sono dovute affrontare talune problematiche legate al passaggio del finanziamento del GPP dal POIn 2007-2013 al PON 2014-2020. In particolare, dette difficoltà afferivano essenzialmente a due problemi:

<sup>25</sup> La certezza della spesa e l’esatto ammontare della somme a disposizione dell’Amministrazione sarà noto solamente al termine dell’intervento.

<sup>26</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pag. 14.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

- l’ammontare delle risorse disponibili per pagare le fatture degli interventi in prosecuzione dal 2015, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse avvio. Infatti, l’AdG-PON ha ricevuto circa 17 M€ a titolo di prefinanziamento<sup>27</sup> per l’intero Asse I del Programma (nel quale è inserito non solo il GPP, ma anche altri interventi inerenti ai beni culturali), a fronte di una previsione di spesa allora computata, per il solo Grande Progetto, di 10 M€ nel primo semestre 2016 e di 20 M€ per il semestre successivo;
- l’adozione di procedure contabili per il pagamento delle fatture emesse nel 2016.

Come riportato nella Quinta relazione semestrale (I/2016)<sup>28</sup>, per risolvere il primo problema l’AdG-PON chiedeva, e otteneva dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito MEF), una anticipazione di 20 M€ a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987<sup>29</sup>. La soluzione al secondo problema è stata individuata dalla stessa AdG-PON attraverso la profilazione della SSP quale Organismo Intermedio, così consentendo al personale di quell’Ente e della Struttura di supporto al DGP di eseguire i pagamenti utilizzando direttamente la Contabilità Speciale della medesima AdG-PON<sup>30</sup>, sulla quale erano state previamente allocate le risorse dei prefinanziamenti PON 2014-2020 e del Fondo di rotazione.

Tuttavia, l’AdG-PON, con lettera datata 2 dicembre 2016, ha avvisato che “*in attesa della notifica della II fase del Grande Progetto Pompei questa AdG è impossibilitata al trasferimento di ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON Cultura e Sviluppo*”.

Questa comunicazione – che si è tradotta in un vero e proprio blocco dei pagamenti a valere sulla contabilità speciale dell’AdG-PON – trovava la sua ragione in un intervento della Commissione Europea del 16 novembre precedente, diretta all’AdG-PON, con il quale il predetto Organo Europeo rendeva noto di non aver proceduto all’approvazione della Fase II del GPP, a causa della mancata previsione, all’interno

<sup>27</sup> Per le annualità 2014, 2015 e 2016, il prefinanziamento è stato erogato nella misura complessiva del 5% dello stanziamiento PON 2014-2020 per un importo di € 23.073.866, così suddiviso: € 16.931.603 per l’Asse I; € 5.357.752 per l’Asse II; € 784.511 per l’Asse III (Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pag. 14).

<sup>28</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pagg. 23 e 24.

<sup>29</sup> Art. 5 “*È istituito, nell’ambito del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ...*” e art. 6 “*Il fondo di rotazione di cui all’articolo 5, su richiesta delle competenti amministrazioni ... eroga alle amministrazioni pubbliche ... la quota di finanziamento a carico del bilancio dello Stato per l’attuazione dei programmi di politica comunitaria e può altresì concedere ... anticipazioni a fronte dei contributi spettanti a carico del bilancio delle Comunità europee*”.

<sup>30</sup> Tale procedura, di fatto, replicava quella in uso per i pagamenti degli interventi GPP a valere sulle risorse del POIn 2007-2013, laddove il personale della Soprintendenza prima, e quello della Struttura di supporto successivamente, predisponevano le RDE a firma del Soprintendente a valere sui conti a disposizione dell’IGRUE per i progetti comunitari.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
I – La situazione al 31 dicembre 2016

del PON 2014-2020, di un Grande Progetto Comunitario<sup>31</sup>. In effetti, nel documento ufficiale del PON 2014-2020 è specificato che “*non è previsto l’uso di Grandi Progetti – è previsto il completamento del Grande Progetto Pompei (avviato con la programmazione del 2007-2013)*”<sup>32</sup>.

Per meglio illustrare la situazione creatasi, si deve considerare che nel 2014, quando le competenti Autorità ministeriali lavoravano alla redazione del PON 2014-2020, il Governo Italiano aveva firmato con la Commissione Europea l’*Action Plan*<sup>33</sup>, documento di accelerazione e monitoraggio del Grande Progetto Pompei, il quale prevedeva il completamento del GPP entro il 31 dicembre 2015 ed una spesa complessiva di oltre 105 M€<sup>34</sup>. Si riteneva, quindi, che la massima parte della cifra sarebbe stata spesa entro quella data e, di conseguenza, si era presa in considerazione la possibilità dello slittamento solo di una piccola parte delle risorse – comunque stimata inferiore alla soglia di 50 M€ stabilita come limite minimo perché si potesse configurare un Grande Progetto comunitario – oltre la fine del 2015.

In tale quadro, l’AdG-PON, in assenza della citata approvazione della Fase II del GPP da parte della Commissione Europea, ha ritenuto necessario bloccare i pagamenti a valere sulla contabilità speciale a propria disposizione ed ha demandato alla Soprintendenza Pompei il pagamento delle fatture inviate dagli operatori economici al fine di consentire, comunque, il proseguo dei lavori, seppure utilizzando i fondi del bilancio ordinario.

Questa soluzione, che impone alla SSP di allocare – attraverso specifica delibera del proprio Consiglio di Amministrazione (CdA) per la variazione del bilancio ordinario, peraltro già approvato – almeno 10 M€ in un “fondo cuscinetto” per le spese previste nel primo quadrimestre 2017, comporta due immediate conseguenze:

<sup>31</sup> Un Grande Progetto, per essere tale, ai sensi dell’art. 100 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013, deve avere un importo di almeno 50 M€.

<sup>32</sup> Il documento completo del PON è consultabile al link: [http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1424262987989\\_PON\\_CULTURA\\_E\\_SVILUPPO.pdf](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1424262987989_PON_CULTURA_E_SVILUPPO.pdf). A pag. 32, campo 2.A.6.4, è riportato quanto descritto nel testo.

<sup>33</sup> In merito, la Dirz.GP ha in più occasioni (Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 5 e Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7) stigmatizzato la difficoltà di raggiungere i target fissati dall’*Action Plan*, ed ha puntualmente fornito (Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), all. 18 e Terza relazione semestrale (I/2015), all. 10 e 11) aggiornate previsioni sulla spesa effettivamente conseguibile.

<sup>34</sup> Al riguardo, già nel 2014 (Cfr. Prima relazione semestrale (I-2014), anx I, all. 9), la previsione di spesa della Dirz.GP complessivamente conseguibile a dicembre 2015 era stimata in circa 50 M€, prevedendo, quindi una prosecuzione del Progetto per circa 55 M€, soglia superiore a quella stabilita dai regolamenti comunitari per l’identificazione di un Grande Progetto.

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
**I – La situazione al 31 dicembre 2016**

- sospensione della realizzazione di specifiche attività – come detto, già programmate ed approvate dal CdA della Soprintendenza – per un ammontare pari all’importo del “fondo cuscinetto”;
- maggior carico di lavoro per il Servizio VII dello stesso Ente, il cui funzionario è già impegnato nei settori ordinari. Nondimeno, la perdita delle modalità di pagamento sinora utilizzate, a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale dell’AdG-PON (procedura attualmente gestita dal personale della Struttura di supporto al DGP), di fatto non consente più alla Direzione Generale di progetto del GPP (di seguito Dirz.GP) di utilizzare la leva economica per accelerare la realizzazione degli interventi, attività, peraltro, prescritta dalla legge 112/2013.

Inoltre, l’AdG-PON ha ulteriormente rappresentato che:

- il ripianamento del già menzionato “fondo cuscinetto” per gli interventi GPP potrà essere garantito ad avvenuta approvazione della Fase II del GPP da parte della Commissione Europea e, comunque, successivamente alle attività di rendicontazione e certificazione della spesa. Queste, tuttavia, in ragione dell’assenza del Sistema di gestione e controllo del PON 2014-2020 e del correlato Sistema nazionale di contabilità comunitaria (SGP), verosimilmente non potranno essere avviate prima del mese di febbraio p.v.. In ogni caso, si ritiene che, *rebus sic stantibus*, i primi ripianamenti potranno essere attivi non prima del giugno/luglio 2017;
- la soluzione alla mancata indicazione nel PON 2014-2020 di un Grande Progetto comunitario sarebbe stata individuata dall’AdG-PON in una modifica della documentazione costituente il Programma Comunitario. Successivamente, dunque, la stessa AdG-PON provvederà a sottoporre nuovamente alla Commissione Europea la richiesta di avvio della Fase II del GPP. Non si conoscono, al momento, i tempi necessari alla definizione di queste incombenze.

In ultimo, nel corso di un incontro tenutosi al termine del mese di dicembre, l’AdG-PON ha ufficialmente posto in rilievo ulteriori problematiche relative all’inquadramento del GPP nel PON 2014-2020. Queste, in particolare, derivano dal contenuto della decisione comunitaria n. 1497 del 10.03.2016, con la quale, si ripete, la Commissione Europea ha stabilito la suddivisione in fasi del GPP.

---

**Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)**  
I – La situazione al 31 dicembre 2016

La suddetta decisione, infatti, è stata assunta sulla base di un documento – predisposto dalle competenti Autorità nazionali a fine 2015 – che conteneva le previsioni, acquisite nel mese di novembre 2015, sullo stato di avanzamento fisico e finanziario che il GPP avrebbe conseguito al termine del POIn 2007-2013. Ciò nondimeno, i dati effettivamente consolidatisi al 31 dicembre 2015 sono risultati parzialmente difformi da quelli previsti nel novembre 2015 e riportati nel citato documento<sup>35</sup>, sia nel numero degli interventi chiusi, che nell'importo di spesa. Per quest'ultimo dato, nel dettaglio, la spesa previsionale, poi sancita nella decisione comunitaria, era di 39,8 M€, a fronte di una spesa effettiva, consolidata al 31 dicembre 2015, di 40,7 M€.

Questa circostanza ha originato le problematiche che, di seguito, si dettagliano:

a. Spese POIn 2007-2013 sostenute fino al 31 dicembre 2015

La differenza tra la spesa prevista e quella effettiva al 31.12.2015 – appena indicata – ammonta a € 936.448,58<sup>36</sup>. Questo importo non è stato ritenuto ammissibile dalla Commissione Europea, in quanto eccedente rispetto alla somma sancita nella anzidetta decisione comunitaria, pertanto dovrà trovare una diversa copertura finanziaria. Verosimilmente dovrà essere imputata su fondi nazionali e, quindi, sulle dotazioni ordinarie della Soprintendenza.

Tuttavia, si è certi che la peculiare problematica sarà superata nel modo più adeguato da parte delle competenti Autorità di Gestione del POIn 2007-2013 (Struttura di missione ATP) e del MEF-IGRUE già interessate da questa Dirz.GP.

b. Spese effettivamente sostenute nel 2016 con fondi PON 2014-2020 relative a interventi fisicamente conclusi nel 2015

La decisione comunitaria n. 1497 – adottata, come si è detto, sulla base di una specifica richiesta di suddivisione in fasi del GPP presentata dall'Italia – considera ammissibili, nella Fase II del GPP, le spese relative ad alcuni interventi, i quali, seppur conclusi fisicamente al 31 dicembre 2015, hanno, comunque, avuto, nel

---

<sup>35</sup> Si rammenta che nel secondo semestre del 2015, la Dirz.GP ha avviato una azione di forte impulso alla massimizzazione della spesa conseguibile (Cfr. Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. II, pag. 4 e cap. III, pag. 32).

<sup>36</sup> Nel dettaglio, in tale differenza possono ricomprendersi:  
€ 191.287,16, a titolo di somme comunque non rendicontabili (ad esempio, spese pubblicazione da richiedere alle ditte);  
€ 228.327,32, a titolo di importo decentrato dal NuVeC su GPP Ales;  
€ 125.701,53, a titolo di importo decentrato dal NuVeC su GPP 1;  
€ 391.132,57, legittimamente spesi, per i quali occorre individuare la copertura finanziaria.